

Nota integrativa

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio, per portafogli e per anzianità degli scaduti, delle esposizioni scadute non deteriorate. Gli importi evidenziati fanno riferimento all'intera esposizione rilevata in bilancio, comprensiva delle quote non ancora scadute, di rapporti che presentano uno scaduto e non soddisfano i requisiti per la classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate.

Esposizioni creditizie non deteriorate: dettaglio per anzianità degli scaduti

(migliaia di euro) Portafogli/valori	Esposizioni scadute non deteriorate				Totale esposizioni nette scadute non deteriorate 31/12/2016	Totale esposizioni nette scadute non deteriorate 31/12/2015
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					7.702	
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche	7.702				7.702	
4. Crediti verso clientela	41.171	22.261	2.278	110.258	175.968	119.685
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	470				470	
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2016	48.873	22.261	2.278	110.258	183.670	X
Totale al 31/12/2015	53.468	45.176	165	20.876	X	119.685

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro) Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				7.591.089		7.591.089	7.591.089
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				33.773.865		33.773.865	33.773.865
3. Crediti verso banche				27.841.985	(111.382)	27.730.603	27.730.603
4. Crediti verso clientela	633.921	(227.874)	406.047	261.780.559	(229.891)	261.550.668	261.956.715
5. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	197.056	197.056
6. Attività finanziarie in corso di dismissione				16.277		16.277	16.277
Totale al 31/12/2016	633.921	(227.874)	406.047	331.003.775	(341.273)	330.859.558	331.265.605
Totale al 31/12/2015	543.360	(167.252)	376.108	321.669.181	(179.517)	321.709.377	322.085.485

(migliaia di euro) Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			289.199
2. Derivati di copertura			1.109.475
Totale al 31/12/2016			1.398.674
Totale al 31/12/2015			1.847.469

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro) Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. Esposizioni per cassa									
a) Sofferenze						X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		X	
b) Inadempienze probabili						X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate						X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	7.702		X		7.702
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X			X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	25.144.137		X	(111.382)	25.032.755
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X			X		
Totale A					25.151.839			(111.382)	25.040.457
B. Esposizioni fuori bilancio									
a) Deteriorate						X		X	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	1.784.209		X	(5.038)	1.779.171
Totale B					1.784.209			(5.038)	1.779.171
Totale (A + B)					26.936.048			(116.420)	26.819.628

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro) Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. Esposizioni per cassa									
a) Sofferenze		32	1.999	92.956		X	60.162	X	34.825
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			1.261	3.534		X	3.035	X	1.760
b) Inadempienze probabili	64.058	42.980	27.395	188.932		X	121.984	X	201.381
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	61.746		12.312	127		X	42.897	X	31.288
c) Esposizioni scadute deteriorate	72.811	24.733	25.844	35.489		X	1.351	X	157.526
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			8	236		X		X	244
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	176.709		X	741	175.968
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	470		X		470
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	299.311.503		X	215.224	299.096.279
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	777.230		X	131.045	646.185
Totale A	136.869	67.745	55.238	317.377	299.488.212		183.497	215.965	299.665.979
B. Esposizioni fuori bilancio									
a) Deteriorate	19.754					X	4.179	X	15.575
b) Non deteriorate	X	X	X	X	16.201.967		X	7.895	16.194.072
Totale B	19.754				16.201.967		4.179	7.895	16.209.647
Totale (A + B)	156.623	67.745	55.238	317.377	315.690.179		187.676	223.860	315.875.626

Nota integrativa

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro) Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	88.208	251.988	64.686
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	18.159	104.215	213.636
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	189	65.743	90.609
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.203	24.224	1.279
B.3 Altre variazioni in aumento	9.767	14.248	121.748
C. Variazioni in diminuzione	11.380	32.838	119.445
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis		7.185	80.737
C.2 Cancellazioni			
C.3 Incassi	2.892	15.225	22.263
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 Perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	8.436	8.825	16.445
C.7 Altre variazioni in diminuzione	52	1.603	
D. Esposizione lorda finale	94.987	323.365	158.877
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7 bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro) Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	74.930	35.452
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	11.643	759.253
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	5.166	696.791
B.2 Ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni		X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.599
B.4 Altre variazioni in aumento	6.477	60.863
C. Variazioni in diminuzione	7.349	17.005
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	986
C.2 Uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	1.599	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 Cancellazioni		
C.5 Incassi	5.750	16.019
C.6 Realizzi per cessioni		
C.7 Perdite da cessione		
C.8 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	79.224	777.700
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro) Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	57.837		97.996	39.034		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	9.229	3.035	25.312	4.092	3.221	
B.1 Rettifiche di valore	3.023	3.035	19.497	2.099	1.944	
B.1 bis Perdite da cessione						
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	446		3.279			
B.3 Altre variazioni in aumento	5.760		2.536	1.993	1.277	
C. Variazioni in diminuzione	6.904		1.324	229	1.870	
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.675		883	229	1.856	
C.2 Riprese di valore da incasso	960					
C.3 Utili da cessione						
C.4 Cancellazioni						
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3.269		441		14	
C.6 Altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	60.162	3.035	121.984	42.897	1.351	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

(migliaia di euro) Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	35.489	2.531.328	259.203.222	8.146.424	3.886.073	55.464	52.501.058	326.359.058
B. Derivati		6.033	1.838				13.009	20.880
B.1 Derivati finanziari		6.033	1.838				13.009	20.880
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate			791.423	157.287			1.852.996	2.801.706
D. Impegni a erogare fondi		4.112.029	6.036.310	15.033	48.859	878	4.953.123	15.166.232
E. Altre								
Totale	35.489	6.649.390	266.032.793	8.318.744	3.934.932	56.342	59.320.186	344.347.876

Nota integrativa

Di seguito è riportato il raccordo (mapping) tra le classi di rischio e i rating delle agenzie utilizzate.

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's	Fitch	Standard & Poor's
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili - Ipotecche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
(migliaia di euro)														
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite														
1.1 Totalmente garantite	13.975.721		1.117.018	8.608.273					4.179.101			71.329	13.975.721	
- di cui: deteriorate														
1.2 Parzialmente garantite	7.504								7.502				7.502	
- di cui: deteriorate														
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 Totalmente garantite	14.462			5.780					8.682				14.462	
- di cui: deteriorate														
2.2 Parzialmente garantite														
- di cui: deteriorate														

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili - Ipotecche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
(migliaia di euro)														
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite														
1.1 Totalmente garantite	12.843.794	287.230		4.962.109	3.340.694				1.113.025	663.246	207.434	2.707.838	13.281.576	
- di cui: deteriorate	125.168	33.444		5.631	80.424				1.009			460	120.968	
1.2 Parzialmente garantite	1.197.119	40.031			139.429				149.140	11.633	53.113	496.447	889.793	
- di cui: deteriorate	121.719				2.085				102.350		8.738		113.173	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 Totalmente garantite	6.652.884	65.674		62.490	113.104				421.371		1.372	5.988.873	6.652.884	
- di cui: deteriorate	8.054	678		110					7.238			29	8.055	
2.2 Parzialmente garantite	420.131				40.821				120.000		403		161.224	
- di cui: deteriorate														

Nota integrativa

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

(migliaia di euro) Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze			X	7.108	(6.293)	X		(4.128)	X		X		27.677	(49.521)	X	40	(220)	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	953	(959)	X			X		X		806	(2.076)	X			X
A.2 Inadempienze probabili	7.932	(666)	X	11.682	(47.208)	X		(10)	X		X		179.333	(73.928)	X	2.434	(172)	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	101	(26)	X		(10)	X		X		30.346	(42.861)	X	841		X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	26.828	(75)	X	40.133	(172)	X			X		X		89.547	(1.089)	X	1.018	(15)	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	244		X			X		X				X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	231.904.729	X (654)	47.723.625	X (63.220)	7.829.209	X (1.300)			X		X		11.785.458	X (150.713)	29.225	X (78)		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	1.631	X		X			X		X		645.024	X (131.045)		X		
Totale A	231.939.489	(741) (654)	47.782.548	(53.673) (63.220)	7.829.209	(4.138) (1.300)							12.082.015	(124.538) (150.713)	32.717	(407) (78)		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze			X			X		(81)	X		X		242		X			X
B.2 Inadempienze probabili			X			X			X		X		11.120	(4.098)	X	2.144		X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X		X		2.056		X	13		X
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.184.144	X	2.942.671	X (1.241)	278.021	X			X		X		10.773.670	X (6.654)	15.566	X		
Totale B	2.184.144		2.942.671	(1.241)	278.021	(81)							10.787.088	(4.098) (6.654)	17.723			
Totale (A + B) al 31/12/2016	234.123.633	(741) (654)	50.725.219	(53.673) (64.461)	8.107.230	(4.219) (1.300)							22.869.103	(128.636) (157.367)	50.440	(407) (78)		
Totale (A + B) al 31/12/2015	230.590.659		49.636.967	(44.241)	(2)	8.050.063	(4.220)	(287)					18.472.581	(107.533) (146.243)	40.167	(143)		

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro) Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	34.825	(60.162)								
A.2 Inadempienze probabili	199.865	(121.899)	854	(45)	662	(40)				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	155.878	(1.326)	97		102	(2)			1.449	(23)
A.4 Esposizioni non deteriorate	296.847.565	(212.033)	1.038.577	(1.843)	300.415	(437)	581.606	(1.048)	504.083	(604)
Totale A	297.238.133	(395.420)	1.039.528	(1.888)	301.179	(479)	581.606	(1.048)	505.532	(627)
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	242	(81)								
B.2 Inadempienze probabili	13.264	(4.098)								
B.3 Altre attività deteriorate	2.069									
B.4 Esposizioni non deteriorate	10.657.695	(7.895)	401.215		4.927.757		207.405			
Totale B	10.673.270	(12.074)	401.215		4.927.757		207.405			
Totale (A + B) al 31/12/2016	307.911.403	(407.494)	1.440.743	(1.888)	5.228.936	(479)	789.011	(1.048)	505.532	(627)
Totale (A + B) al 31/12/2015	301.975.911	(302.669)	1.114.451		3.332.225		234.557		133.293	

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	24.671.571	(111.382)	368.886							
Totale A	24.671.571	(111.382)	368.886							
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.770.276	(5.038)	8.895							
Totale B	1.770.276	(5.038)	8.895							
Totale (A + B) al 31/12/2016	26.441.847	(116.420)	377.781							
Totale (A + B) al 31/12/2015	27.584.164	(34.895)	513.749							

Nota integrativa

C. Operazioni di cartolarizzazione**Informazioni di natura qualitativa**

Alla fine del 2002 l'Istituto Cassa depositi e prestiti, allora ente pubblico, aveva proceduto a cartolarizzare, con cessione *pro soluto*, n. 6 portafogli di crediti verso clientela derivanti da contratti di mutuo erogati ai seguenti soggetti:

1. aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che siano gestori di pubblici servizi (portafoglio estinto);
2. amministrazioni dello Stato, regioni, province autonome o enti locali (portafoglio estinto);
3. A2A S.p.A. (portafoglio estinto);
4. Acea Distribuzione S.p.A. (portafoglio estinto);
5. RFI S.p.A.;
6. Poste Italiane S.p.A. (portafoglio estinto).

Al 31 dicembre 2016 residua un solo portafoglio di crediti cartolarizzati (RFI S.p.A.). L'andamento di tale operazione e dei flussi correlati si sta svolgendo regolarmente.

Si sottolinea che i mutui sottostanti tale operazione sono stati oggetto di integrale cancellazione dal bilancio, in quanto ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dal paragrafo b.2, appendice B, dell'IFRS 1 che consente al neo-utilizzatore di applicare le regole per la derecognition delle attività finanziarie prospetticamente per le operazioni verificatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Informazioni di natura quantitativa**C.5 Gruppo bancario - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione**

	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
(migliaia di euro)											
Servicer											
CDP S.p.A.	CPG - Società di cartolarizzazione a r.l.		170.895		15.902						

E. Operazioni di cessione**A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite da titoli di Stato, allocati nei portafogli "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", sottostanti a operazioni di pronti contro termine passivi.

Informazioni di natura quantitativa**E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore**

(migliaia di euro) Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso/banche			Crediti verso/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa							1.620.803			15.572.567						100.874			17.294.244	5.627.689
1. Titoli di debito							1.620.803			15.572.567						100.874			17.294.244	5.627.689
2. Titoli di capitale											X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.											X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/2016							1.620.803			15.572.567						100.874			17.294.244	X
- di cui: deteriorate																				X
Totale 31/12/2015							680.093			4.947.596									X	5.627.689
- di cui: deteriorate																			X	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro) Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso/banche	Crediti verso/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			1.101.268	12.584.329			13.685.597
a) A fronte di attività rilevate per intero			1.101.268	12.584.329			13.685.597
b) A fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche			514.790	4.360.488		102.104	4.977.382
a) A fronte di attività rilevate per intero			514.790	4.360.488		102.104	4.977.382
b) A fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) A fronte di attività rilevate per intero							
b) A fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2016			1.616.058	16.944.817		102.104	18.662.979
Totale 31/12/2015			679.134	5.892.725			6.571.859

Nota integrativa

E.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro) Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso/banche (fair value)		Crediti verso/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2016	31/12/2015
	A. Attività per cassa					1.620.803		16.939.200					101.990	18.661.993
1. Titoli di debito					1.620.803		16.939.200					101.990	18.661.993	6.568.589
2. Titoli di capitale								X	X	X	X	X	X	
3. O.I.C.R.								X	X	X	X	X	X	
4. Finanziamenti														
B. Strumenti derivati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale attività					1.620.803		16.939.200					101.990	18.661.993	6.568.589
C. Passività associate					1.616.058		16.944.817					102.104	X	X
1. Debiti verso clientela					1.101.268		12.584.329						X	X
2. Debiti verso banche					514.790		4.360.488					102.104	X	X
3. Titoli in circolazione													X	X
Totale passività					1.616.058		16.944.817					102.104	18.662.979	6.571.859
Valore netto 31/12/2016					4.745		(5.617)					(114)	(986)	X
Valore netto 31/12/2015					959		(4.229)						X	(3.270)

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")**Informazioni di natura qualitativa**

Non sono in essere operazioni rientranti nel portafoglio delle attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

E.4 Gruppo bancario - Operazioni di covered bond

Non sussistono, alla data di bilancio, operazioni di covered bond effettuate da società del Gruppo Bancario.

1.2 Gruppo bancario - Rischio di mercato**1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

Nel corso del 2016 le società che costituiscono il gruppo bancario non hanno posto in essere operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'ambito della propria attività la Capogruppo è esposta al rischio tasso di interesse in tutte le sue accezioni: repricing, curva, base, opzionalità. CDP presidia inoltre il rischio inflazione nell'ambito dello stesso quadro concettuale e analitico del rischio tasso d'interesse nel portafoglio bancario.

I rischi di tasso d'interesse e inflazione incidono sulla redditività e sul valore economico di CDP.

CDP fronteggia un consistente rischio tasso di interesse sia per la presenza di ingenti masse non coperte preesistenti al momento della sua costituzione in Società per Azioni sia per la struttura degli attivi e passivi: una parte considerevole del bilancio di CDP prevede infatti la raccolta tramite Buoni Ordinari a tasso fisso con opzione di rimborso anticipato, mentre lo stock di impieghi è prevalentemente in finanziamenti a tasso fisso. Anche altre tipologie di Buoni fruttiferi postali, inoltre, incorporano un'opzionalità di rimborso anticipato sul valore della quale incidono significativamente i tassi d'interesse e l'inflazione.

Come approccio di riferimento per la misurazione e gestione del rischio tasso, CDP adotta un'ottica definita "prospettiva del valore economico", complementare alla "prospettiva della redditività". La prospettiva del valore economico corrisponde alla rappresentazione di lungo termine della prospettiva reddituale: il valore economico è infatti riconducibile alla sequenza attualizzata di tutti i margini d'interesse futuri.

In questa prospettiva, CDP analizza il proprio profilo di esposizione e di rischio attraverso la valutazione delle poste in bilancio sensibili ai tassi di interesse, quantificandone la reazione rispetto a perturbazioni piccole (analisi di sensitivity) e grandi (stress test) dei fattori di rischio. Il passaggio dalle misure di esposizione (derivate dalle analisi di sensitivity e di stress) alle misure di rischio, avviene assegnando una probabilità agli scenari di mercato possibili. Ciò consente di pervenire a una distribuzione statistica del valore delle poste di bilancio considerate, nonché a misure di sintesi rappresentative del capitale economico necessario a fronte del rischio.

Tale struttura di monitoraggio si traduce nella definizione del Value-at-Risk (VaR), che CDP calcola utilizzando metodi basati sulla simulazione storica.

Per quantificare e monitorare il rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, CDP misura il VaR sia su orizzonti temporali brevi – come quello giornaliero e quello decadale – sia sull'orizzonte annuale, più adeguato per la valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale, in particolare per un rischio afferente al portafoglio bancario. Le misure di VaR calcolate su orizzonti brevi e la misura di VaR riferita all'orizzonte annuale condividono lo stesso insieme di modelli di valutazione delle poste di bilancio e di misurazione delle sensitivity e sfruttano gli stessi dati di input. Il calcolo del VaR sull'orizzonte giornaliero viene utilizzato per effettuare il test retrospettivo, poiché su tale frequenza si dispone di un campione più numeroso.

Il VaR sintetizza in un unico dato il risultato della simulazione di numerosi scenari, generati secondo le caratteristiche statistiche dei fattori di rischio. Con tutti i limiti di una misura di sintesi basata su scenari storici, il VaR presenta due pregi:

- recepisce in un singolo valore le conseguenze di caratteristiche complesse dei mercati e dei prodotti (volatilità, correlazioni, opzionalità e asimmetrie);
- tramite il test retrospettivo (backtesting) permette di controllare le ipotesi che sono alla base non solo del numero di VaR calcolato sull'orizzonte giornaliero, ma di tutta la simulazione.

La Risk Policy di CDP prevede specifici limiti a presidio del rischio tasso d'interesse e inflazione. Più in dettaglio, sono stabiliti limiti riferiti all'impatto sul valore economico di movimenti paralleli (+/- 100 punti base) della curva dei tassi d'interesse e della curva inflazione. Oltre a tali limiti, sono in vigore ulteriori limiti di maggior dettaglio, la cui determinazione è rimessa all'Amministratore Delegato.

CDP valuta l'impatto del rischio tasso anche in una prospettiva reddituale, riferita a orizzonti più brevi, mediante i sistemi interni di pianificazione e di ALM, quantificando in particolare l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul margine d'interesse.

La gestione dell'ALM di CDP punta a limitare il volume dei derivati di copertura tramite lo sfruttamento delle compensazioni naturali delle esposizioni di poste attive e passive a tasso fisso. L'attività di copertura avviene quindi su sottoinsiemi di tali poste, a seconda del segno dell'esposizione netta, in un'ottica di contenimento del rischio complessivo.

La responsabilità della gestione operativa del rischio tasso di interesse è assegnata all'Area Finance.

La misurazione e il monitoraggio del rischio di tasso sono effettuati da RMA e discussi in sede di Comitato Rischi. Il Consiglio di Amministrazione approva le politiche di gestione del rischio e le relative modalità di rilevazione ed è periodicamente informato in merito ai risultati conseguiti.

Nota integrativa

Il rischio di prezzo concerne la possibilità che il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto contabile di CDP siano influenzati negativamente da variabili relative a titoli azionari, in particolare dalle quotazioni di mercato dei titoli stessi e dei relativi derivati oppure da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in essi.

Coerentemente con l'ottica del valore economico netto, il rischio azionario è quantificato in termini di VaR (sull'orizzonte di un anno). Il VaR fornisce una proxy del rischio che titoli quotati e liquidi – anche laddove non iscritti al fair value corrente – non recuperino nel tempo eventuali perdite di valore, ed è calcolato mediante ipotesi sulla distribuzione statistica delle quotazioni azionarie, dei relativi derivati (qualora presenti) e del fair value dei titoli non quotati. La quantificazione del rischio avviene sotto assunzioni di continuità del modello di business di CDP, che prevede di detenere nel lungo periodo la maggior parte degli investimenti azionari.

Un'ulteriore fonte del rischio di prezzo è dovuta alle operazioni di raccolta di CDP, nella fattispecie all'emissione di Buoni fruttiferi postali di tipo "indicizzati a scadenza" e "Premia", il cui rendimento è legato all'andamento dell'indice Dow Jones EuroStoxx 50. In relazione a tale rischio RMA monitora l'esposizione netta.

SACE FCT monitora e gestisce il rischio tasso di interesse secondo quanto stabilito dalla specifica policy e fissando opportuni limiti operativi. La gestione del rischio è assicurata dal Servizio Bilancio e Tesoreria, in stretto raccordo con il Servizio Risk Management, mediante la gestione operativa delle attività e delle passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

La Società monitora con particolare attenzione il mismatching tra attivo e passivo. Il rischio tasso origina specialmente dalle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo (in cui il corrispettivo da erogare è determinato attualizzando il valore nominale dei crediti acquistati al tasso di interesse predeterminato); tali operazioni si configurano come operazioni a tasso fisso di durata incerta, in quanto la scadenza dell'operazione deve tener conto anche di un eventuale periodo stimato di ritardo per l'incasso definitivo.

Il rischio tasso di interesse legato alle operazioni standard pro solvendo e pro soluto è minimo, trattandosi di operazioni a tasso variabile con repricing mensile finanziate tramite funding a tasso variabile o fisso con scadenza a breve periodo (da 1 a 3 mesi).

CDP Investimenti SGR non è esposta direttamente a rischi di tasso di interesse e inflazione rivenienti dalla propria attività ma in riferimento a investimenti di liquidità, che opera prevalentemente in titoli a tasso fisso emessi dallo Stato e nel Risparmio Postale emesso dalla Capogruppo.

Nel corso del 2016 SACE FCT e CDPI SGR non hanno posto in essere operazioni di copertura dei tassi.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value di strumenti finanziari attivi e passivi è volta a ridurre l'esposizione a rischi specificamente individuati. L'attività di copertura, opportunamente declinata secondo le caratteristiche della Gestione Separata e Ordinaria, consente inoltre la riduzione delle misure di rischio tasso di interesse e inflazione.

L'operatività della Capogruppo in Gestione Ordinaria è volta a minimizzare i rischi di natura non creditizia, immunizzando il rischio tasso di interesse in fase di origination.

Nell'ambito del passivo della Gestione Ordinaria, l'immunizzazione è attuata con coperture specifiche di emissioni a tasso fisso, variabile e strutturate in Euro e in valuta estera, realizzate mediante Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS) indicizzati al parametro Euribor 6 mesi.

Per quanto concerne l'attivo, i finanziamenti a tasso fisso vengono generalmente coperti da IRS amortizing in cui CDP paga fisso e riceve variabile; può accadere in questo ambito che la copertura riguardi un aggregato omogeneo di finanziamenti.

Le coperture a oggi realizzate sono classificate contabilmente come micro fair value hedge.

La Gestione Separata presenta una logica di gestione delle coperture diversa, dovuta alle ingenti masse di passività soggette a opzione di rimborso anticipato. Proprio a causa del profilo di sensitivity delle opzioni, l'esposizione complessiva di CDP al rischio tasso in Gestione Separata subisce significative variazioni in funzione del livello dei tassi d'interesse. Quando l'esposizione raggiunge livelli ritenuti eccessivi, risulta necessario agire sulle leve disponibili, come ad esempio la stipula di nuovi derivati, la terminazione anticipata di derivati in essere, l'acquisto di titoli di Stato a tasso fisso.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, sono attualmente in essere coperture di fair value delle obbligazioni emesse nei confronti di clientela istituzionale e retail, in taluni casi assistite dalla garanzia dello Stato, realizzate mediante IRS indicizzati al parametro Euribor 6 mesi. Si tratta di coperture classificate contabilmente come micro fair value hedge, nelle quali a fronte di una emissione si conclude specularmente un derivato di copertura.

La copertura degli attivi della gestione separata dipende dall'esposizione ai tassi: CDP pone in essere programmi di micro coperture

di fair value di specifici finanziamenti a tasso fisso (o gruppi di item omogenei), realizzate mediante IRS di tipo bullet o amortizing indicizzati al parametro Euribor 6 mesi. La terminazione anticipata di queste coperture avviene perlopiù a seguito di operazioni di rinegoziazione che modificano i termini e la durata dei contratti di finanziamento oggetto di copertura.

Nel corso del 2016 l'attività di copertura del rischio tasso è proseguita originando nuove coperture di finanziamenti rinegoziati o di nuova produzione, in taluni casi prediligendo la designazione parziale di flussi di cassa (di singoli item o di gruppi omogenei) individuati nel tempo (c.d. "Partial term hedge"), al fine di effettuare coperture mirate del rischio tasso su particolari segmenti della curva di sconto.

È inoltre in essere una copertura dei rischi di tasso e di cambio connessi a un finanziamento concesso nell'ambito dell'operatività Export Banca che prevede flussi di rimborso in Dollari. La copertura tramite Cross Currency Swap è classificata contabilmente come micro fair value hedge.

Il rischio azionario collegato alle emissioni dei Buoni fruttiferi indicizzati allo EuroStoxx 50 ("Indicizzati a scadenza", "Premia" e "Europa") viene immunizzato tramite l'acquisto di opzioni speculari a quelle implicite nei Buoni, tenendo conto del profilo di esposizione al rischio risultante dal monitoraggio periodico e realizzando coperture in ottica di portafoglio. Le caratteristiche finanziarie delle più recenti emissioni consentono infatti di sfruttare parziali overhedge su altre posizioni già in portafoglio aventi medesime caratteristiche. In particolare le coperture delle opzioni implicite nelle serie di Buoni Europa, emesse a partire da giugno del 2013, sono realizzate sia tramite l'acquisto di opzioni speculari³⁶, sia tramite posizioni lunghe in opzioni già presenti in portafoglio per i pre-esistenti buoni Premia, laddove coincidano le caratteristiche finanziarie in termini di strike, date di fixing, scadenza. Le metriche introdotte nel monitoraggio del rischio derivante dalle opzioni equity consentono la verifica delle coperture sia in ottica "uno a uno", che in ottica di aggregazione delle posizioni assimilabili in base alle predette caratteristiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del 2010 CDP ha posto in essere un programma di coperture delle emissioni di Buoni fruttiferi postali Indicizzati al FOI, fonte primaria dell'esposizione ai tassi di inflazione solo parzialmente mitigata dalla compensazione naturale con impieghi che presentano questo tipo di indicizzazione. Le coperture, classificate contabilmente come cash flow hedge, sono state realizzate mediante Zero Coupon Inflation Swap con nozionale definito in modo conservativo, stimando con l'ausilio del modello proprietario relativo al comportamento di rimborso della clientela l'ammontare nominale che CDP stima giungere a scadenza per ogni serie di buoni coperta. Nella maggior parte delle operazioni di copertura rientranti in tale categoria, rimane in capo a CDP il rischio base relativo a eventuali differenziali tra l'inflazione europea e quella italiana. Nel corso del 2016 alcune di queste coperture sono giunte a naturale scadenza.

Nel tempo CDP ha inoltre utilizzato alcuni strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio, designati in relazioni di copertura di flussi finanziari.

Nell'ambito dell'attivo della Gestione Separata sono attualmente in essere due coperture realizzate con Cross Currency Swap nelle quali CDP trasforma i flussi finanziari di due titoli a tasso variabile in Yen emessi dalla Repubblica Italiana in titoli a tasso fisso in Euro.

³⁶ Il nozionale acquistato a copertura è stimato sulla base del modello proprietario relativo al comportamento di rimborso della clientela.

Nota integrativa

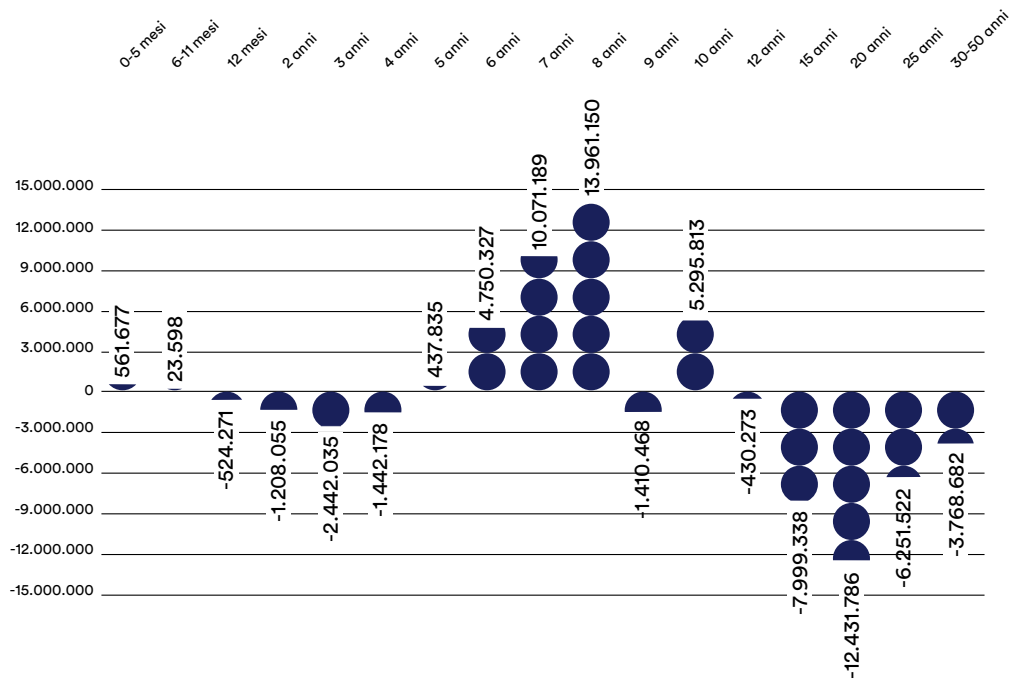
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse della Capogruppo sviluppata sulla base di modelli interni.

Sensitivity ai tassi zero coupon per scadenza

Dati di mercato aggiornati al 30/12/2016



1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio consiste nella possibilità che fluttuazioni dei tassi di cambio possano influire negativamente sulla redditività e/o sul valore economico delle società del gruppo.

Le operazioni che comportano l'assunzione di rischio di cambio sono intraprese solo se protette da adeguate coperture specifiche del rischio valutario o dal matching di funding/impieghi in valuta. In relazione alla presenza di erogazioni incerte e/o di opzioni di rimborso anticipato, la strategia di copertura potrebbe lasciare aperta una parte minoritaria del rischio di cambio.

Le attività di CDP che possono generare rischio di cambio sono di norma legate all'attività di emissione di titoli obbligazionari denominati in valuta estera, alla detenzione di partecipazioni le cui fluttuazioni possono essere soggette alle fluttuazioni del cambio, all'acquisto di titoli obbligazionari in valuta estera, e alla concessione di finanziamenti denominati in divise diverse dall'Euro nell'ambito del sistema Export Banca.

Nel corso del 2016 SACE FCT ha sviluppato un'importante attività di acquisto di crediti commerciali in valuta, quasi esclusivamente in dollari statunitensi. In tale contesto, la "Policy rischio di cambio" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di cambio.

CDP Investimenti SGR non assume rischio di cambio in relazione alla propria attività.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Nell'ambito del passivo della Capogruppo non si rilevano attualmente posizioni esposte al rischio di cambio derivante da emissioni in valuta estera.

Nell'ambito dell'attivo, risulta coperto il rischio di cambio derivante dall'acquisto di titoli obbligazionari in valuta estera (attualmente due titoli in Yen emessi dalla Repubblica Italiana) e dalla concessione di un finanziamento nell'ambito dell'operatività Export Banca, che prevede flussi di rimborso in Dollari. I titoli della Repubblica emessi in Yen sono coperti mediante Cross Currency Swap che rendono i flussi di cassa di CDP equivalenti a quelli di titoli a tasso fisso denominati in Euro. Il finanziamento risulta invece coperto con un Cross Currency Swap nel quale CDP scambia i flussi in Dollari con flussi a tasso variabile indicizzati all'indice Euribor 6 mesi. Al 31/12/2016 si rileva infine una componente residuale di rischio di cambio non coperta, legata a operazioni di tesoreria a breve termine di rifinanziamento di esposizioni in Dollari statunitensi.

SACE FCT presidia il rischio di cambio connesso all'acquisto di crediti commerciali in valuta principalmente tramite l'acquisizione di provvista nelle medesime valute degli impieghi in divisa diversa dall'euro. È richiesto, inoltre, un generale allineamento tra il profilo temporale degli impieghi e quello della relativa provvista. Inoltre, al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la politica gestionale e per evitare rischi di concentrazione su specifiche valute, vengono definiti opportuni plafond (volume massimo di esposizione) per valuta.